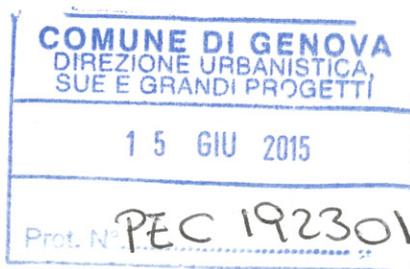


UNIONE AGRICOLA GENOVESE
SOCIETA' AGRICOLA a.r.l.
Via Barberia, 2 - 16157 Genova
C.F. E numero iscriz 002417970106
Iscritta al R.E.A. di Genova n. 37137
Partita IVA 00247970106



Genova Voltri, li 21.05.2015

Spettabile Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e
Grandi Progetti
via di Francia, 1
16149 Genova

**OGGETTO: Osservazioni al progetto definitivo del PUC adottato con
D.C.C. n. 8 del 04.03.2015**

La scrivente Unione Agricola Genovese S.C.R.L., con sede in Genova Prà, via Barberia 6, fondata nel 1919, i cui associati svolgono attività di imprenditori agricoli sui terreni collinari della zona di Prà e Voltri, coltivando primizie locali di alta qualità sia in pieno campo che in serra, avendo presa visione del progetto definitivo del PUC, osserva quanto segue:

Nella zone di PUC definite AR-PA (ambito di riqualificazione delle aree a produzione agricola) individuate cartograficamente su areali per i quali è tuttora preponderante la vacazione agricola, e dove sono attive imprese agricole e coltivatori diretti di vecchia e nuova generazione, le Norme di Conformità, al punto AR-PA-2 laddove trattano delle sistemazioni degli spazi liberi, vietano espressamente la realizzazione "*di piscine, serre e tettoie per le attività produttive*".

Si ritiene che detto divieto, soprattutto se riferito alle serre ed alle tettoie, sia fortemente penalizzante e per le attività agricole in atto e per quelle di possibile formazione oltre che in palese contrasto con l'auspicato sviluppo delle produzioni locali che da ogni parte viene giornalmente invocato sia a livello regionale che nazionale. Si ricorda appena il fatto che la zona di Prà e di Voltri, ricade nel parco del basilico, e che lo stesso, per avere le caratteristiche organolettiche uniche che lo contraddistinguono, viene coltivato in serra. Riguardo poi alle tettoie, si ritiene quasi superfluo affermare che queste costituiscano un efficace riparo per i prodotti, i materiali e le attrezzature agricole. Non vi è, in tutto il territorio agricolo del Comune, azienda o coltivatore diretto che non disponga di una tettoia per svolgere la propria attività.

In ultimo si segnala il fatto che, nella prospettiva di un efficace presidio ambientale delle aree ex agricole, detta norma venga modificata anche nelle zone AC-NI nelle quali si ritiene necessario, anche per quei soggetti che non rivestono la qualifica di imprenditore agricolo, avere la possibilità di installare delle piccole serre per la produzione ed consumo diretto dei prodotti, o per la formazione di semenzai, e di realizzare delle tettoie per ricoverare le

attrezzature necessarie per il mantenimento ed presidio dei terreni. Il tutto come si è già detto, nell'ottica di una reale ed efficace difesa dei terreni dismessi, per conseguire la quale non appare tanto significativa la qualifica del soggetto che vi opera quanto la presenza, la sorveglianza, ovvero l'opera di costante presidio svolta nell'interesse diretto di chi vi abita.

Si rinnova pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, la richiesta in premessa e si porgono distinti saluti.

IL VICE SEGRETARIO

CASOTTI SERGIO



IL PRESIDENTE

FERRANDO LAZZARO

